

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre ... 12 trimestre ... 8 mesi ... 2 pagli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

No si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV\* pagina ventimila 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III\* pagina con 16 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, L. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 22 settembre.

Uno degli spettacoli che destano sentimento di compassione è il vedere l'imperatore della Russia — monarca assoluto sopra tanti milioni di servi — costretto a viaggiare come fuggiasco — di sorpresa — in mezzo alle misure più rigorose di sicurezza. Basti dire che su tutta la linea lungissima da Pietroburgo a Mosca il servizio telegrafico e ferroviario fu sospeso!.

Quando un monarca, oltreché mettersi in viaggio alla sordina, nascondendo l'ora della partenza, è costretto ricorrere a simili precauzioni, non si può a meno di concepire una tristissima idea della situazione interna del suo Stato.

Eppure, anche questa repentina risoluzione di effettuare l'incoronazione, pare accenni ad un proposito del Governo russo di iniziare una grande azione politica all'estero. Vuolsi forse cercare una diversione ai pericoli intorno? — Comunque sia, è certo che la Russia cova qualche progetto.

Da Cattaro si telegrafta che, giusta notizie da Cettigne, tra la Russia e il Montenegro sarebbe stato concluso un trattato di offesa e difesa. Vale a dire che la Russia avrebbe assunta la formale protezione del Montenegro.

## RIFORME AMMINISTRATIVE

II.

Suppressione dei Consigli di Prefettura — Abolizione delle Sotto-prefetture e dei Commissari distrettuali — Creazione di Ispettorati amministrativi.

Tutti i progetti sinora presentati per la riforma dell'attuale Legge sull'amministrazione delle Province e dei Comuni hanno un punto di contatto. — Tutti i relatori convennero in un comune principio: «la soppressione dei Consigli di Prefettura e la abolizione delle Sottoprefetture e dei Commissari nelle Province venete».

Gli stessi ministri ebbero parole dissolventi riconoscendo, in quanto ai Consigli di Prefettura, che la loro conservazione diviene di una utilità molto problematica fin dal giorno in cui cessando di esser giudici del contenioso amministrativo, i Consiglieri furono ridotti alle più modeste quantunque utili funzioni di segretari di prefettura, conservando soltanto il carattere di corpo consultivo, e forse una sola attribuzione giurisdizionale: «l'approvazione dei Conti comunali.»

E gran merce se quest'unica attribuzione veniva esercitata in modo di dare dei pratici ed utili risultati!

L'art. 127 della attual Legge comunale stabilisce la responsabilità civile per gli amministratori dei Comuni — senza però accordare all'autorità amministrativa i mezzi per poter efficacemente obbligarli a reintegrare il Corpo da essi amministrato delle differenze risultanti a loro carico.

Onde ne segue che data la realtà e liquidità di un credito del Comune verso il suo amministratore, conviene ricorrere alle vie ordinarie civili per ottenerne la realizzazione — rendendosi così inutile l'operazione di controllo che in materia di conti comunali esercita il Consiglio di Prefettura a cui fu tolto in argomento il diritto di valersi del privilegio fiscale.

Ecco a che approdi l'esercizio di questa attribuzione!

In quanto alle Sotto-prefetture ed ai Commissariati presso a noi — essi sono ridotti alle ordinarie funzioni di uffici trasmissori (o tutt'al più di uffici di P. S.) senza alcuna speciale attribuzione, essendo limitata l'opera loro alle funzioni di tramite fra le Prefetture ed i Comuni.

Sussistono così uffici trasmissori a fianco degli uffici postali, con aggravio manifesto delle finanze dello Stato che ne sopportano le spese — con danno evidente della regolarità dell'amministrazione, che correggerebbe più spedita se le corrispondenze fossero dirette fra Comuni e Prefettura, senza alcun termine medio e senza questa stazione inutile che ne inceppa l'andamento logico e naturale.

Vero è che i sotto-prefetti hanno di più dei nostri Commissariati l'operazione della leva militare che nelle altre Province del Regno si fa per Circoscrizion, e non per Provincia come presso a noi; ma per quanto si ponga mente al modo veramente inappuntabile con cui a tale servizio si disimpegna nella Provincia veneta, si deve facilmente convenire come questa istituzione non possa dirsi giustificata da quella sola attribuzione.

Pacifico quindi ed incontrastata sta nel campo amministrativo la necessità di abolire gli Uffici sopra cennati, e non v'è chi non faccia voti che al più presto abbiano a scomparire.

Ma queste innovazioni reclamate da necessità amministrative dovrebbero essere surrogate da altre istituzioni atte a garantire che l'amministrazione dei Comuni, che sono tanta parte dell'organismo dello Stato, non abbia ad essere trascurata o, peggio, manomessa per modo che invece d'essere una forza nello sviluppo della libertà, non diventi elemento di debolezza e preludio di disonesta.

A raggiungere lo intento si sono escogitati vari sistemi, fra i quali dovrebbe essere destinato a trionfare quello della creazione di Ispettori Amministrativi presso ogni Prefettura. Questi Ispettori, il cui numero starebbe in proporzione all'importanza ed estensione della Provincia, dovrebbero essere in continuo giro per i Comuni e Corpi morali della Provincia, soggetti a vigilanza ed a tutela, onde impedire che la libertà che viene lasciata agli amministratori frammodi, ed anche per invigilare in ordine all'osservanza delle Leggi ed in quanto ai modi e termini in cui certi lavori devono essere compiuti.

Questi Ispettori dovrebbero fare il loro rapporto al Prefetto sull'andamento dei vari servizi affidati ai Comuni ed alle Opere pie — ai quali lascierebbero, partendo, quelle istruzioni di cui abbisognassero per il disbrigo degli affari con quella uniformità che ha tanta parte nella riuscita delle cose.

Con questo sistema, nel mentre si risvglierebbe nei segretari ed impiegati il sotipo spirto di emulazione, si impedirebbero certi scandali che hanno poi il loro sviluppo alle Corti d'Assise dando un desolante spettacolo del modo con cui si disimpegnano pubblici uffici, e dimostrando quanto basso sia il livello morale dei nostri tempi.

Sorprende l'opposizione che questo sistema incontra in alcuni pubblicisti, anco di merito — e sorprende tanto più in quanto che contro a questa tesi non sanno altro opporre se non che si viene a creare un nuovo ingranaggio alla già troppo complicata macchina amministrativa — senza poi riflettere agli immensi vantaggi che recherebbe una tale istituzione.

Ed infatti la vigilanza che il Governo — anche a libero reggimento — deve sempre esercitare sull'azione dei Comuni, si svolgerebbe con un metodo uniforme ed in modo completamente legale e praticamente efficace, semplificando anziché il complicato sistema burocratico, essendo in grado di vedere e toccare con mano le piaghe che infettano il corpo Comunale e di suggerire ed applicare quei rimedi che meglio s'adattino all'indole del male.

Gli Uffici governativi in genere vanno molto meglio che gli Uffici comunali, e ciò, si crede — a parte l'abilità superiore degli impiegati — dipende molto più dalle ispezioni che sono tanto frequenti — specie negli Uffici finanziari.

Un'altra ragione dovrebbe anche consigliare l'adozione della propugnata istituzione — e questa ragione d'ordine affatto diverso dalle altre fin qui accennate — deve pure avere il suo peso, è una ragione d'indole economica per i Comuni.

E' diffatti quante inchieste risparmiate — quante delegazioni straordinarie che l'ispettore colla sua franca e conciliatrice parola potrebbe evitare!

E senz'altro conchiudiamo facendo voti che la creazione degli Ispettori amministrativi diventi istituzione dello Stato.

Settembre 1882.

F. L. Sandri.

## INONDAZIONI

decrescenza del Brenta distrusse due opifici.

Il torrente Carpanè cresciuto riallagò Lezze nel territorio di Lonigo.

Domattina attendesi Baccarini.

Rovigo 21. La piena del Canal Bianco cresce continuamente. Si ritiene impossibile scongiurare un disastro.

Rompendo l'argine destro le acque del Canal Bianco pverranno fino a Rovigo.

Novanta di Piave 21. La rotta di Novanta è aperta tuttora e minaccia altri danni essendo possibile una nuova piena.

L'ispettore del Genio civile Spadol recatosi sui luoghi ritiene necessaria l'immediata chiusura della rotta; a chiesse al ministro dei Lavori pubblici di essere autorizzato per telegrafo ad ordinare.

Anche a nome della popolazione spontanea dal pericolo di nuovi e maggiori danni, fu istantemente chiesto all'onorevole ministro di secondare la domanda dell'ispettore. Confindustria che l'on. Baccarini risponderà affermativamente.

Roma 21. Si lavora alacremente per la costituzione di un comitato centrale italiano di soccorso agli inondati delle Province venete e lombarde.

Questo comitato sarà numerosissimo. Vi faranno parte tutti i membri della Giunta municipale di Roma e i capi dei primari istituti.

La Giunta proporrà al Consiglio comunale un concorso di 30,000 lire.

Il sindaco Tornillo si è sottoscritto per cinquecento lire.

Il municipio mandò una circolare a tutti i giornali invitandoli ad aprire sottoscrizioni.

Il papà mandò 5000 lire in favore degli inondati.

Venezia 21. Le acque della rotta destra del Brenta pel Scifone si rovesciano alla sinistra invadendo i territori di Camponogara e Bojon.

Furono fatti tre tagli sul territorio di Chioggia negli argini di conterminazione lagunare per scaricare le acque dell'inondazione.

Il salvataggio è riuscito completamente. L'inondazione a Campolongo aumenta. Mille famiglie sono senza tetto. Mandasi loro da Venezia pane, coperte, e lana.

Nel distretto di S. Donà vi sono 5000 persone senza tetto, che attendono tutto dalla carità pubblica.

Al nostro Prefetto sono già pervenute lire 2135 di offerte raccolte da giornali e privati.

Alcuni ufficiali della milizia territoriale di Venezia si sono posti a disposizione delle autorità per prestare l'opera loro in aiuto dei danneggiati dalle inondazioni.

Roma 21. Il funzionante da Sindaco pubblica un nobile manifesto aprendo la sottoscrizione in Roma a favore degli inondati, ed invitando le Città italiane a raccogliere l'invito di carità che parte dal Campidoglio.

Torino 20. Un manifesto del Sindaco alla popolazione fa caldo appello per le offerte agli inondati del Veneto. Si è costituito un Comitato presso il Municipio. I giornali aprono una sottoscrizione.

Roma 21. Gli onorevoli Sani, Di Lemna, Paronzo, Merzario, Inghilleri si recarono stamane al Campidoglio per ringraziare il Sindaco di Roma della generosa iniziativa in favore degli inondati, e per prendere concerti intorno alla costituzione del comitato centrale di soccorso.

Fu aperta una sottoscrizione fra i deputati al Parlamento.

Roma 21. L'on. Baccarini reca 500,000 lire per i lavori urgenti in soccorso degli inondati.

L'on. Depretis assegna 200,000 lire per le misure necessarie.

Nel bilancio furono già stanziati un milione e 200,000 lire di spesa straordinaria per l'inondazione.

Il ministero cerca in ogni modo di venire in aiuto agli inondati, promuovendo anche la beneficenza pubblica.

Roma 21. Il Fanfulla dice che il Re volevasi recare tosto nelle Province venete. Ma la difficoltà delle comunicazioni lo consiglia di dilazionare il viaggio.

Vicenza 21. Le comunicazioni telefoniche non sono dappertutto libere. La

percorre gli argini. Stamane recasi a Badia per visitare la rotta di Masi. Riporterà stassera a Verona e si recherà a Vicenza.

Belluno 22. Ad Auronzo il torrente Astrico (?) cagiona gravissimi danni. Nel Comune di Fonzaso pelo straripamento del Cison, quattrocento persone sono senza mezzi e senza tetto.

Rovigo 21. Il Tartaro cresce di 35 centimetri all'ora. Domani la rotta è inevitabile. Sei compagnie di soldati sono tutte in provincia ove temesi il pericolo per le acque della rotta di Lezzone.

Uno stramazzone dell'argine destro del Tartaro Bergantino invase il territorio fra il Tartaro, il Po d'Ostiglia e Fossa Polesella. Le acque appoggiarono all'argine sinistro del Po. Rimarrà assai malamente difeso l'argine del Po da Ostiglia a Polesella.

Gli inondati di Piacenza d'Adige sono 1500 persone, privi di qualsiasi comunicazione e mancanza di tutto. Furono inviati soccorsi da Rovigo.

Verona 21. Baccarini ha visitato ier sera le località minacciate ed ha imparato gli ordini opportuni. Accompagnato dal Prefetto è partito stamane per Legnago.

L'Adige decresce debolmente. Le case continuano a crollare. Immensa sventura.

Verona 21. L'Adige è ribassato di metri 2,60. Si segnala il pericolo di altre rotte che spera scongiurare.

Stamane son cadute tre case alla riva sinistra. Nessuna vittima.

Il torrente Alpone ha rotto nel territorio d'Albareto.

Rovigo 21. Baccarini da Badia si recò alle rotte del Tartaro; giungerà qui oggi.

Verona 21 (ore 11 pom.). L'Adige decrece notevolmente.

Quasi tutte le vie sono libere, ma ridotte impraticabili.

Furono fatte sgombrare molte case pericolanti. Iersera si sentirono scosse di terremoto.

Firenze 21 (ore 12 pom.). Stassera a mezzanotte il Re parte in forma privata per Verona ed i luoghi inondati.

## Austria.

Kufstein 20. Il celebre partito da Monach iermattina e giunto qui al ponte riggio non prosegue, causa l'inondazione.

Il servizio ferroviario, telefonico e postale è sospeso su la linea del Brennero.

Non v'è alcuna comunicazione con Bressanone, Bolzano e Trento.

I viaggiatori dovettero dormire in caffè a Bressanone.

Bolzano è completamente isolato.

I disastri sono enormi, e il pericolo perdura.

Il ponte di Bressanone fu strappato dalle acque e un tratto della linea ferroviaria è scomparso sotto acqua.

A Brunico è caduta la caserma e quindici case.

La valle dell'Adige, completamente inondata, sembra un immenso lago.

I danni sono incredibili.

Si deplorano perdite di vite umane.

I torrenti trasportano i mulini, i tetti, gli alberi e gli animali.

Lo spettacolo è orrendo, la desolazione immensa.

D'alcuni villaggi s'iguora la sorte.

Il tempo è minaccioso e si temono gravi conseguenze.

Anche il ponte di Olang è crollato, e il binario e le scarpate sono, per trecento chilometri, distrutti.

Il servizio ferroviario per la linea del Brennero è impossibile stabilire quando verrà ripreso.

dei danneggiati dalle inondazioni terribili che devastarono tante località del Tirolo e della Carniola.

**Merano**, 21. Causa la continua pioggia la situazione è nuovamente peggiorata. L'Adige cresce.

Il villaggio di Grad è affatto sommerso.

La Direzione della meridionale crede che la riparazione della linea da Bresanone a Bolzano durerà almeno un mese.

La valle del Trentino è ancora sempre allagata perché le valli vicine sono sbarrate.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Italia pretende che nel Consiglio odierno, l'onorevole Depretis abbia annunziato essere pronta la costituzione della sezione elettorale per tutti i comuni.

Soggiunge il citato giornale, che si è poi concordato fra i ministri il programma del gabinetto in presenza delle elezioni generali e deciso di inviare al Re per la firma il decreto di scioglimento della Camera.

Venezia. L'Associazione Politica del Progresso in Venezia, presenti moltissimi soci, ha votato una protesta per gli arresti politici e le perquisizioni verificatesi in questi giorni colà, de' quali tememmo parola. Ecco la protesta votata:

«L'Associazione politica del progresso:

Altamente sorpresa ed addolorata che in Venezia le stesse autorità operanti in nome di un governo nazionale e liberale si mostrino dimentiche dei più essenziali principi del diritto pubblico italiano, comuni a tutti i popoli civili, per prestarsi a favorire le persecuzioni politiche di un governo estero, cercando invano nasconderle sotto il pretesto di perseguitare delitti comuni, e per procedere ad arresti ed a perquisizioni di cittadini e di emigrati con somma offesa della dignità nazionale, e delle leggi nazionali.

«Facendo voti perché i ricorsi e le proteste deliberate dagli avvocati di Venezia trovino pronta e dovuta giustizia; e perché il Governo si mostri seriamente compreso dal sentimento destato in queste patriottica città dagli arresti e delle perquisizioni ordinati;

«Incarica il proprio Comitato di convocare un Comizio, quando sia necessario far diretto e più solenne appello alla città in difesa della dignità nazionale e del diritto delle genti».

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Assicurasi che il co. Wolkenstein non ritornerà a Pietroburgo, essendosi mostrato inetto ad occupare quel posto d'ambasciatore.

— La *Wiener Zeitung* annuncia il conferimento della dignità di Consigliere intimo al Presidente della Camera dei Deputati Smolka.

Germania. I giornali ufficiosi smentiscono la notizia che verrà aumentato il bilancio dello Stato a motivo dell'aumento della flotta.

— L'ufficiale *Norddeutsche Zeitung*, confutando l'articolo del *Figaro* di Parigi, comparso nel suo numero del 14 corrente, dichiara una tendenziosa invenzione l'insinuazione che Bismarck avesse già nel settembre 1870 manifestato i suoi sentimenti ostili ai cattolicesimi e che sia d'allora avessero avuto luogo le lotte contro il clericalismo.

Egitto. Finora furono arrestati 300 ufficiali ribelli. Fu pure arrestato un certo Minet, svizzero.

La casa di Arabi fu saccheggiata.

Il presidio di Damietta si è arreso. Anche a Tantah si arrese un corpo di truppe egiziane.

Corre voce che a Damanhur i cristiani corrano pericolo. Un reggimento inglese vi fu spedito.

## CRONACA PROVINCIALE

Appendici al Congresso Alpino di Chiusaforte. Le escursioni. Da Chiusaforte a Resia per l'Indrinizza. Da Resia a Tarcento per Musi.

(Continuazione e fine).

La mattina dell'11 però il solo Marinelli era deciso di proseguire la marcia pedestre. Suo obiettivo era Tarcento; ma voleva raggiungerlo non già per la solita via di Carnizza, bensì scavalcando una sella e magari salendo una delle vette del monte Musi. I tre compagni, tratti da altre cure, aveano deciso di scendere a Resiutta. Buono che all'u-

timomento ebbe un inatteso alleato nel signor Antonio Romano, il quale, reduce da Raibl, era proprio risoluto di non lasciar passare la campagna senza un'ascesa di qualche importanza.

Alle 5.30 ant. partivano i due alpinisti colla guida Siega e con un'altra guida resiana e passato il Resia risalivano un tratto il rio Berman fin dove, passata la dispersa borgata di Lisgnaza, si stacca dalla valle il sentiero mulattiero che conduce a Carnizza.

Normalmente il rio Berman (o Brumant), bianca pel calcare franco, ardita e trarotta la muraglia del monto Musi, dalla cresta priva di vette ardite, come di selle per varcarla, s'alza a 1800 o a 1900 m. e si prolunga per parecchi chilometri, cioè nel passo anconino che sovrasta a Carnizza fino a quello di Planinizza e al monte Ciadin.

Dissipata la nebbia e quindi resi visibili tutti gli accidenti del lungo crestone, al quesito quale passo si potesse varcare e quella vetta ascendere, sempre ammessa la discesa a Tarcento, ed esclusa la sella sovrastante a Carnizza, la guida accennò come unica possibile la forcella di Planinizza, limite orientale del monte Musi e l'ascesa di una fra le cime del monte Ciadin.

Per salire il monte Musi proprio è mestieri o aver fissata la discesa per Resia, o, volendo scendere a Tarcento, calare un tratto e poi piegare a ponente verso la sella accennata sopra Carnizza, o tentare passi nuovi e pericolosissimi lungo le pareti a piombo che ne formano la cresta. Venne quindi accettata la forca di Planinizza, per cui i due escursionisti, un'ora dopo partiti da Resia, volsero a dritta, risalirono un tratto il Sutchipotch, e, toccata la casera di Planinizza, si volsero in direzione della cima del monte Ciadin, cioè verso S-S-O, e verso il triplice confine dei distretti di Moggio, di Gemona e di Tarcento.

Un quattro ore di ascesa lenta (compresa mezz'ora di riposo), da ultimo attraverso frangoni vasti, ma né moltoerti, né difficili, li condussero al piede di un muraglione di roccia quasi verticale alto forse quindici o venti metri, sul quale si può rampicarsi solo approfittando delle poche crepature che separano strato da strato. Qui il Romano provò le prime tentazioni del capogiro, che coraggiosamente vinse, e qui si presentò stupendo spettacolo, da un lato a mezzodi la vallata del Torre che si sprofondava repentinamente ai piedi, col segno dei colli verdigianti e della pianura friulana fin all'Adriatico, dall'altro un eguale avallamento verso il Resia, ma questo secondo finito in alto dai superbi torreggiamenti delle alpi Carniche e Giulie, dominate esse pure come da aerei castelli dal Cimone, dal Jof, dal Sarte e dal largo bastione del Canino. Era una vista imponente goduta da quella parete, a 1850 metri dal mare.

Misurata la quale, restava compiere l'ascesa di una delle cime vicine. Il Marinelli e la guida si recarono a scandagliare. A levante ciglioni impraticabili, a ponente difficilissimi. Egli dovette decidersi a calare di nuovo verso settentrione pel muraglione anzidetto, indi, portatosi un po' più a ponente, a risalirne uno uggiale per carattere, maggiore per dimensioni, sormontato il quale raggiungere una cima fu facile. Ed essa è proprio la prima a levante di quella, su cui sorge una palina a segno del triplice confine distrettuale sovraccennato. A ponente e a levante, a distanze più o meno grandi, si scorrevano altre vette, che egualavano e in qualche caso anche superavano quella raggiunta; però tutt'al più di 40 o 50 metri.

Il Marinelli colla guida Siega dalla cima; il Romano coll'altra guida, dalla fercola, s'erano dato la posta sur una erbosa sporgenza, un quarto d'ora più sotto, sul versante del Torre e sopra il Pian di Tapou. Una discesa, seria per entrambi, lungo ripidissimi pendii erbosi ricchi di edelweis, ma dove era mestieri calarsi a mani e piedi, in breve bastò a riunirsi sul poggio, d'onde la vista si stendeva ampia sul bacino del Torre, e su quello della Venzonassa, sul monte Maggiore, sul cuel di Lanes, sull'umile Bernadia e sulle umilissime colline moreniche a sud di Tarcento. Mezzogiorno era battuto poco prima, onde si pensò di santificare l'ora canonica con una buona merenda. Dopo di che a un'ora e mezza, si riprese a discendere e, per Tanataviele, verso le 3 raggiunsero le belle sorgenti del Torre. Delle quali il maggior numero indicavano una temperatura di 8° del centigr., mentre era di quasi 20° quella dell'aria esterna, confermando così le esperienze fatte altre volte sulla stessa fonte, in stagioni con temperatura dell'aria diverse.

Giù per la stretta valle del Torre, toccando Pradielis e Vedronza, alle 6 e mezza i nostri due alpinisti arrivarono a Tarcento, donde Alpinistico col suo omnibus trasportava l'uno ad Aprato,

l'altro alla stazione ferroviaria. Erano in marcia da 18 ore, ma contando circa 3 ore in riposo, il vero cammino di questa bella escursione si riduce a 10 ore per un camminatore ordinario.

### Monte Canin.

Per Garibaldi. Diamo l'elenco delle offerte raccolte in Mortegliano per il monumento in Udine a Garibaldi, a mezzo dei signori Pagura Virginio e Giov. Batt. Tomada.

Conte G. B. Di Varmo l. 40 — C. Zanotto l. 5 — R. Sebastianutti l. 1 — L. Savani l. 2 — G. Meneghini l. 2 — V. Miorini l. 2 — Gobbo Giorgio l. 1 — Badino Francesco l. 3 — Peressini l. 2 — Savani Carlo l. 2 — Rossi Emerico l. 2 — Fratelli Bianchi l. 5 — C. Rapretti cent. 50 — G. Meneghini l. 1 — G. B. Tamburlini l. 3 — G. Pinzani l. 1 — Tirelli Giov. cent. 50 — G. Rapretti l. 1 — P. Peressini l. 3 — Emerico F. l. 3 — Antonio Brunich l. 10 — G. R. Tomada l. 2 — Virgilio Pagura l. 20 — A. Percoto l. 3. Totale l. 115.

Questa somma versata a noi, la passammo, assieme ad altre lire otto che tenevamo, al Comitato friulano sedente in Udine, come risulta dalla Bolletta n. 69, stillata per l. 123. In complesso la somma versata per nostro mezzo al Comitato è di l. 389,34.

Salvati dalla morte. Zuglio, 19 settembre. S'è fatta qualche meraviglia della verità e fanci lettera mandata intorno al servizio medico fra noi. Vorrei che, oltre alla maraviglia, sorgesse nell'animo dei nostri amministratori il pensiero di condur meglio le cose del paese, che, per dire la verità, lasciano molto a desiderare. Ma di ciò forse in altre lettere.

Abbiamo un tempo orribile. Le acque del fiume gonfio scorrono turbide, minacciose; ma per ora non danno timore.

Domenica passata, quattro individui della frazione di Cadunea, recaronsi verso un'ora dopo la mezzanotte nel torrente But per raccogliervi i legnami trasportati dalle acque grosse. Per meglio raggiungere lo scopo loro, passarono un ramo del torrente, nel quale l'acqua giungeva loro ai ginocchi, affine di raggiungere il corso principale, dove la forza dell'acqua sende maggiore, poteva maggiore preda offrir loro. E si diedero a raccogliere le legna lasciate in secco senza pensare se l'acqua frattanto crescesse o mutasse d'improvviso direzione — come talvolta avviene. Quando ebbero finito, si rivolsero verso casa. L'acqua li circondava per ogni dove, miucciosamente fragorosa, sputante... Tre riescono a passare, coll'acqua alla gola, talvolta costretti al nuoto, in balia delle onde furiose... L'altro non si sentì il coraggio di arrischiarne per tal modo la vita e stette là, su quella ghiaia non ancora dal torrente invasa, solo, di fronte all'infuriar dell'acqua torva e più sempre minacciosa... Getta grida disperate di aiuto. Sulle sponde, molta gente radunasi del vicino Formeaso e di Cadunea — situati sulle opposte sponde. Il misero faceva pietà a vedersi. L'acqua cresceva, cresceva; ondate furiose s'accavallavano avventandosi contro quel pò di terra che gli dava rifugio; già ne sente gli spruzzi zata la faccia... Da Formeaso distava circa 300 metri. Uno di questo paese gli getta la corda; ma dalla sponda opposta — no, no — si grida. Sono i compaesani del pericolante, che temono per la vita di lui.

Donne ed uomini di Cadunea portano sull'acqua da dieci a dodici travicelli ed improvvisano una piccola zattera a due remi. Su di essa cimentano la loro vita un vecchio di 65 anni ed un giovane di 25, certi Giov. Batt. Pittoni, fabbro, e Pietro Marcon, muratore, da Cadunea tutti e due. È un momento di trepidazione immensa. Giunta la zattera presso l'infelice, ebbero la ventura di poterla fermare su pochi sassi. Caricano lo aventureto mezzo allibito, e di nuovo si lasciano andare in balia delle onde: e con direzione obliqua raggiungono, dopo vertiginosa corsa, la sponda. Più di venti persone li stavano aspettando, spingendosi avanti per ordine che la zattera era trascinata dall'impeto del torrente. Nel fermare i *porini* cadono tutti e tre nell'acqua. Ma furono salvati!...

Onore a que' due geberosi!...

I Carabinieri furono nel domani a domandarne il nome; e si crede che verranno premiati.

### Ringraziamento.

All'onorevole Giunta Municipale, che con atto pubblico volle onorare la memoria del Medico comunale di Lestizza Conchione dott. Luigi, ed a tutti coloro che presero vivo interesse durante la malattia e parteciparono al dolore per la prematura dipartita del caro estinto, la desolata Vedova e la famiglia Fabris

comossi manifestano le più sentite grazie, e la loro perenne riconoscenza.

Lestizza, 20 settembre 1882.

## CRONACA CITTADINA

Associazione Progressista del Friuli. Il Comitato della Associazione Progressista del Friuli è convocato per domani a sera, alle otto, in casa del vice-presidente dott. cav. Fabio Colotti.

Statistica municipale. La Giunta municipale di statistica ha dato alla luce, col tipi Bardusco, una Relazione sul sensibile della popolazione del Comune di Udine nella notte del 31 dicembre 1881.

Noi quantunque ammiratori del comm. Bodio direttore della Statistica del Regno abbiamo ognora riconosciuto che certi minuziosi lavori statistici, eseguiti con grave spesa dello Stato, sono soverchi e di assai problematica utilità, e, forse, anche se non fossero stampati, ben custoditi ne' ministeriali archivi, servirebbero egualmente allo scopo; quindi non saremmo mai per incoraggiare i Municipi a spendere il denaro pubblico in pubblicazioni di questa specie.

Se non che, questa Statistica della

popolazione, elaborata sui dati ufficiali

di un censimento compiuto per decreto

del Governo, e che si rianoverà in

determinati periodi di tempo, è lavoro di

indiscutibile importanza, e noi ci rallegriamo con l'onesto Giunta di statistica,

e più con l'egregio dott. Federico

Braido Segretario-capo dell'Ufficio di

Stato civile, per averlo condotto a termine sopra i migliori modelli offertici

dalle pubblicazioni ministeriali. Né pos-

siamo dispensarci da una parola di elogio

al Bardusco per i pregi tipografici

della Relazione, come anche al litografo

Passero per la finitezza delle tavole illustrative.

La Relazione constata i continui pro-

gressi della città di Udine, sia per la

cifra della popolazione, sia per le ag-

gregazioni di essa in famiglie. La Re-

lazione considera questi progressi ezian-

do di confronto a quelli di altre città d'Italia. Insomma è un lavoro compilato

diligentemente, coscienziosamente, e tor-

nerà di onoranza al Relatore, dottor

Braido eziando come elemento della

demografia italiana.

In altri numeri recheremo i dati

principali di essa Relazione, poiché se

il pubblicarla con le stampe costò all'e-

stato comunale, abbiano pur i comuni-

nisti a ritrarne qualche vantaggio.

G.

La Presidenza del R. Istituto tecnico avverte che col giorno di lunedì 2 del p. v. ottobre alle ore 8 ant. hanno principio gli esami di riparazione, di licenza e di ammissione al 2° 3° e 4° corso, giusta gli orari già nell'albo pub-

blicati.

Gli esami di ammissione al 1° corso incominceranno il successivo lunedì 9 ottobre pross. alle 8 ant.

Presso la segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio sono ostensibili le norme relative all'ammissione ed iscrizione ai singoli corsi.</p

trambe le società, in tenuta di fatica, muoveranno da Cividale per Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento... il colazione e riposo di due ore, poi in marcia per Artegna, Gemona... qui il desinare e si pernottare. Lunedì alle 6 del mattino partenza da Gemona, e toccando Artegna e Collalto, fermarsi a Tricesimo a riposo e desinare. Infine via verso Udine, dove, dopo poche ore di permanenza, i nostri cari compagni ed ospiti ritornano a Cividale.

La partenza da qui si farà sabato alle 5 e mezza pom. riunendosi in palestra.

I soci che non si sono ancora iscritti, lo facciano prontamente, rivolgendosi al signor Edoardo Battistella, presso il quale sono visibili le norme e condizioni relative.

Udine, li 21 settembre 1882.

*La Presidenza.*

**Corte d'Assise.** Ieri 21 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Scodellarut Antonio, accusato di fatto qualificato per avere nella notte dal 10 all'11 giugno p. p. nella casa di abitazione di Ermacora Scodellarut ed a di lui danno mediante scalata, rubato diversi oggetti di biancheria.

L'accusato era difeso dall'avvocato Della Shiava Andrea.

In seguito al verdetto affermativo dei Giurati sopra tutti i quesiti loro proposti, venne il Scodellarut Antonio condannato a 7 anni di reclusione e 5 di sorveglianza.

**Società Corale Mazzucato.** Domenica sera alle ore 8 precise nella Birreria Dreher diretta dal sig. Francesco Cecchini vi sarà un banchetto dei componenti la Società sudetta, durante il quale verranno eseguiti i seguenti cori:

I. Si faccia silenzio, dobbiamo cantare. Coro del M. Mazzoleni.

II. Le campane di Ferrara. M. sudetto.

III. Baccanale. M. Meneguzzi.

IV. La Domenica di Pasqua. Coro nell'Opera Mefistofele M. Boito.

V. L'avemaria. M. Ongarelli.

N.B. Il contesto dei sudetti cori verrà stampato su appositi circolari vendibili a 10 centesimi l'una a beneficio degli inondati del Veneto.

Una Commissione composta da signori G. Gambierasi e A. Fanna fu nominata per lo smercio e per raccogliere i denari.

Echi della festa. Ai telegrammi che furono spediti domenica, in occasione della festa della Società operaia, venne risposto come segue:

Al Presidente Società operaia — Udine.

Biella, 17 settembre.

Dolentissimo non poter assistere personalmente inaugurazione saluto vostro nobile Gonfalone con riverente dovuta vostro splendido passato con fervidi auguri avvenire utilissimo Società Friuli Italia.

Sella.

Al sig. M. Volpe pres. Società operaia Udine.

Roma, 18 settembre.

Nulla mi è più caro dell'affettuoso saluto che mi viene dai patriottici operai friulani e che riconoscente ricambio di gran cuore.

Giuseppe Zanardelli.

Al Presidente della Società operaia di M. S. ed Istruz. Udine.

Firenze, 20 settembre.

S. M. il Re gradiva il gentile pensiero dei patriottici sentimenti di cestosa Associazione presso la quale sono lieti di essere interpreti dei sovrani ringraziamenti.

Il ministro: Visone.

Società dei reduci. S'invitano i soci ad intervenire ai funerali del reduce Zanella Felice. La riunione sarà presso la casa del defunto, via Grazzano n. 30, alle ore 9 ant. del giorno 23 corrente.

La Presidenza.

**Concorso agrario regionale in Udine.** (Agosto 1883). È richiamata l'attenzione del pubblico sulla prima divisione del Concorso agrario regionale 1883; poiché le domande di concorso per quella divisione devono essere insinuate entro il corrente settembre.

**La Direzione dell'Istituto Filodrammatico** sta allestendo un trattenimento a beneficio degli innondati.

Chi ha tempo non aspetti tempo....

Siamo agli sgoccioli e completiamo la frase colla quale già raccomandammo ai lettori la Lotteria di Brescia. A chi vuol partecipare all'ultima, ma principale Estrazione, che avrà luogo il 26 corr., non rimangono che pochi giorni — seppure gli riuscirà fatto di trovare ancora qualcuno di quei biglietti tricolore da 1 sol lira, mediante i quali si può vincere, fra gli altri, un premio di L. 100,000.

Due chiavi rinvenute in giorni diversi sono depositate presso di noi. Chi le ha smarrite può ricuperarle.

**Teatro Nazionale.** La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera ha riposo. Domani varato spettacolo.

**Birraria al Friuli.** Questa sera con certo col seguente programma:

1. Marcia « a Roma » Porocini —
2. Sinfonia « Originale » Antonietti —
3. Mazurka « Ruona » Hermann —
4. Potpourri « Martha » Flotow —
5. Polka « Segni convenzionali » Blasich —
6. Riuemembranze « un Ballo in Maschera » Verdi —
7. Valzer « In Hochland » Händl —
8. Galop « In dulci jubilo » Zihoff.

## FATTI VARI

**Luce elettrica.** Berlino 21. Ieri ebbe luogo il dibattimento contro Scodellarut Antonio, accusato di fatto qualificato per avere nella notte dal 10 all'11 giugno p. p. nella casa di abitazione di Ermacora Scodellarut ed a di lui danno mediante scalata, rubato diversi oggetti di biancheria.

L'accusato era difeso dall'avvocato Della Shiava Andrea.

In seguito al verdetto affermativo dei Giurati sopra tutti i quesiti loro proposti, venne il Scodellarut Antonio condannato a 7 anni di reclusione e 5 di sorveglianza.

**Società Corale Mazzucato.** Domenica sera alle ore 8 precise nella Birreria Dreher diretta dal sig. Francesco Cecchini vi sarà un banchetto dei componenti la Società sudetta, durante il quale verranno eseguiti i seguenti cori:

I. Si faccia silenzio, dobbiamo cantare. Coro del M. Mazzoleni.

II. Le campane di Ferrara. M. sudetto.

III. Baccanale. M. Meneguzzi.

IV. La Domenica di Pasqua. Coro nell'Opera Mefistofele M. Boito.

V. L'avemaria. M. Ongarelli.

N.B. Il contesto dei sudetti cori verrà stampato su appositi circolari vendibili a 10 centesimi l'una a beneficio degli inondati del Veneto.

Una Commissione composta da signori G. Gambierasi e A. Fanna fu nominata per lo smercio e per raccogliere i denari.

Echi della festa. Ai telegrammi che furono spediti domenica, in occasione della festa della Società operaia, venne risposto come segue:

Al Presidente Società operaia — Udine.

Biella, 17 settembre.

Dolentissimo non poter assistere personalmente inaugurazione saluto vostro nobile Gonfalone con riverente dovuta vostro splendido passato con fervidi auguri avvenire utilissimo Società Friuli Italia.

Sella.

Al sig. M. Volpe pres. Società operaia Udine.

Roma, 18 settembre.

Nulla mi è più caro dell'affettuoso saluto che mi viene dai patriottici operai friulani e che riconoscente ricambio di gran cuore.

Giuseppe Zanardelli.

Al Presidente della Società operaia di M. S. ed Istruz. Udine.

Firenze, 20 settembre.

S. M. il Re gradiva il gentile pensiero dei patriottici sentimenti di cestosa Associazione presso la quale sono lieti di essere interpreti dei sovrani ringraziamenti.

Il ministro: Visone.

Società dei reduci. S'invitano i soci ad intervenire ai funerali del reduce Zanella Felice. La riunione sarà presso la casa del defunto, via Grazzano n. 30, alle ore 9 ant. del giorno 23 corrente.

La Presidenza.

**Concorso agrario regionale in Udine.** (Agosto 1883). È richiamata l'attenzione del pubblico sulla prima divisione del Concorso agrario regionale 1883; poiché le domande di concorso per quella divisione devono essere insinuate entro il corrente settembre.

**La Direzione dell'Istituto Filodrammatico** sta allestendo un trattenimento a beneficio degli innondati.

Chi ha tempo non aspetti tempo....

Siamo agli sgoccioli e completiamo la frase colla quale già raccomandammo ai lettori la Lotteria di Brescia. A chi vuol partecipare all'ultima, ma principale Estrazione, che avrà luogo il 26 corr., non rimangono che pochi giorni — seppure gli riuscirà fatto di trovare ancora qualcuno di quei biglietti tricolore da 1 sol lira, mediante i quali si può vincere, fra gli altri, un premio di L. 100,000.

Due chiavi rinvenute in giorni diversi sono depositate presso di noi. Chi le ha smarrite può ricuperarle.

## Ad Azzano Decimo

Le campagne di Corva e Pizzetto, avendo il Meduna sormontato l'argine, furono invase dall'acqua. Qualche canzone è crollato. Un fulmine a Corva mise in fiamme un silene ed uccise due buoi.

## I guasti del Livenza

A Sacile, il Livenza ingrossato allagò le circostanti campagne e danneggiò parecchi ponti in legno; uno dei quali fu anzi travolto dalle acque.

## L'invasione del Sile

Pordenone, 20 settembre.

... Nessuna sventura incorse le persone nella improvvisa invasione del Sile nei Comuni di Pravissomini. Gravi danni l'allagamento della campagna. Più di duemila ettolitri si calcola il granoturco coperto dalle acque, tutto delle frazioni di Frattina, Barco e Panigai. Quei poveri contadini — le cui miserande condizioni son note, — mentre liete speranze nutrivano di raccogliere i frutti delle fatiche loro, se li vedono rapiti e pensano con spavento all'avvenire, se il Governo e la carità dei loro concittadini non vengano in loro soccorso....

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Aia 21.** Fu riconosciuta incurabile la malattia del principe ereditario e si prepara una modifica costituzionale.

La successione passerebbe a Guglielmina figlia di re Guglielmo e della principessa Emma di Waldeck.

**Mosca 20.** Lo Czar e la famiglia imperiale sono grandi a mezzodi accolti da evviva entusiastici di immensa folla. L'imperatore e l'imperatrice si recarono alla cappella della Madonna di Siberia e quindi al Kremlino ove attendevano numeroso popolo. Il borgomastro augurò il benvenuto allo Czar che recossi alla cattedrale. Folla immensa lo seguì acclamandolo vivamente.

## ULTIME

**Berlino 21.** Una lettera da Pietroburgo alla Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che la coppia imperiale andò a Mosca per visitare l'Esposizione; non potrebbe trattarsi di improvvisare una incoronazione.

**Aja 21.** Le notizie da Achin sono migliori; il nemico fu seacciato dalle sue fortificazioni.

**Vienna 21.** La Politische Correspondenz dichiara infondate le voci sparse sull'ambasciatore d'Austria a Pietroburgo, e constata che Wolkenstein ritornò al posto dopo il congedo.

**Budapest 21.** La Coppia Imperiale è giunta ieri in buonissimo stato di salute a Gödöllö e fu alla stazione entusiasticamente salutata dal pubblico.

**Mosca 21.** I sovrani sono arrivati. La città è pavimentata. La nobiltà e le depature provinciali sono convocate oggi al Kemlinio per salutarli.

## In Egitto.

**Porto Said 21.** Al forte Ghemsleb fu juri intimata la resa; in caso di rifiuto verrà bombardato dalle corazzate Agincourt e Northumberland, inviandosi contemporaneamente truppe per la via di terra.

**Alessandria 21.** Fu differita a lunedì la partenza del Khedive pel Cairo. A Damanhur furono assassinati tre cofti; un reggimento inglese occupa la città. L'assassino fu arrestato. In Denha e Birket esab furono saccheggiate alcune case e in Tamah tutte le case e le fattorie europee.

**Porto Said 21.** Ghemsleb si arrese con 80 uomini; il resto della guarnigione è partito per Damietta.

**Londra 21.** Il Times accenna all'idea di costruire un nuovo canale di Suez.

**Alessandria 21.** Lunedì grande folla percorse le strade di Cairo gridando: Dio protega Arabi, Allah diritti il cristiano Tewfik.

Non confermò che Abdellah abbia fucilato i suoi soldati.

La partenza del Khedive pel Cairo fu aggiornata a lunedì.

Alcune case furono saccheggiate a Benha.

Tutte le case e botteghe degli europei furono saccheggiate a Tentah.

## Fra Turchia e Grecia

**Costantinopoli 21.** La Francia, l'Inghilterra e la Germania consigliarono la Porta ad intendersi direttamente con la Grecia; è probabile che le altre potenze faranno lo stesso.

Per Fratello si girava in barca. Maneava il pane. Si dovette farlo venire da Pordenone; e per vero dire il Commissario distrettuale subito vi si prestò. Da ogni parte grida strazianti di gente che chiedeva pane!.... Che spettacolo orribile!

**DISPACCI DI BORSA**

VENEZIA, 21 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90,90 ad 90,60. Id. god.

1 gennaio 88,13 a 88,33 Londra 3 mesi 26,35 a 26,42 Francese a vita 101,55 a 101,60.

## Valute.

Prezzi da 20 franchi da 20,41 a 20,43; Banconote austriache da 215, — a 215,50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 settembre.

Bondita italiana 90,65; orari —

Napoleoni d'oro 20,43 —

## VIENNA.

VIENNA, 22 settembre.

Londra 119,15; Argento 77,40

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

**UDINE** Cosa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentato dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**

**Succursali:** S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. VENTURINI — **SONDRIO** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per l'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**  
42 " " " France  
22 " " " Umberto I  
27 " " " Savoje

5 Novembre partirà il vapore **Nord America**  
Iniziativa.  
Beam  
I Italia  
Poitou

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO** e Comp. — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla Ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza, per Brasile e Platá — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisconsi dietro richiesta. — Afrancare

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annuali al prezzo ridotto di lire 12.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.43 ant. misto omnib.	A VENEZIA ore 7.21 ant. 9.48 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4.45 pom. 9. — pom.	A UDINE ore 9.37 ant. 9.55 ant. 9.26 pom. 9.35 pom. 9.35 pom.
ore 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	omnib. accel. omnib. directo	omnib. accel. omnib. 9. — pom.	omnib. 9.26 pom. directo
7.47 ant. 10.35 ant. 8.20 pom. 9.05 pom.	omnib. 9.46 ant. 1.38 pom. 9.15 pom. 12.28 ant.	omnib. 6.28 ant. 1.83 pom. 9.05 pom. 6.28 pom.	omnib. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 pom.
7.47 ant. 8.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	accel. omnib. misto	accel. omnib. 5.05 pom.	accel. omnib. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant. 8.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	A TRIESTE omnib. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.38 ant.	DA TRIESTE ore 9. — pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	A UDINE ore 1.11 ant. 9.27 ant. 8.08 pom.
7.54 ant. 8.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.38 ant.	misto 9.05 ant. omnib. 5.05 pom.	misto 9.27 ant. omnib. 8.08 pom.

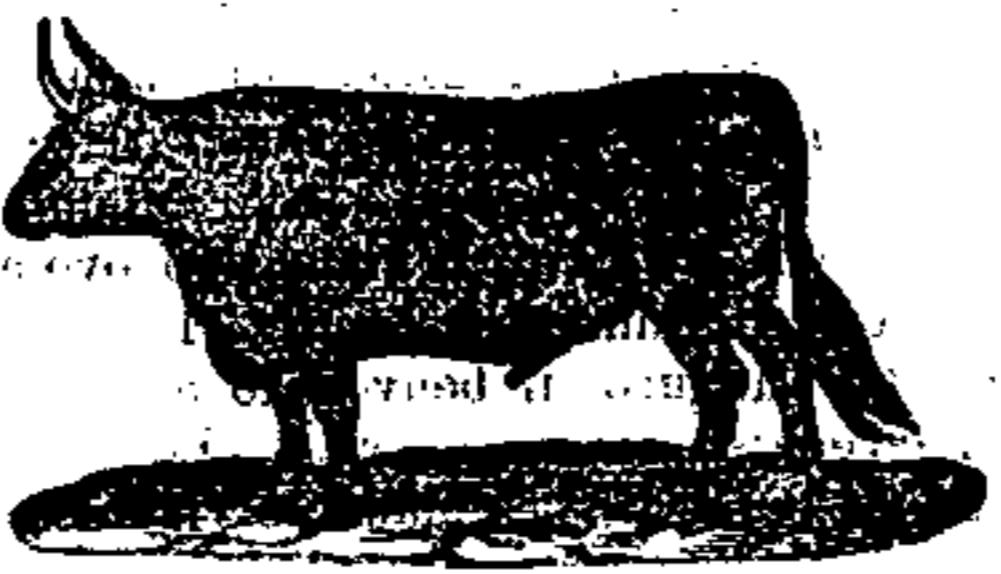
Si regalano  
**1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Via S. Caterina a Ghiaia 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Depositi in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo, Venezia Luigi Bergamo profumiere Frizzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polles Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato Vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Ronchi — Piacenza Ercol Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gionatti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldo Luigi Vla Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio VII Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonarrotiano Lungo, L'arco Peggioso — Livorno V. Berlinicchi 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torrello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Meli Via Guicciolini 13 — Ancora Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristofolini — Ascoli Prospéro Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 38 — San Severo Luigi Del Verchio — Roggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano di Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm. — Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giurdineri, 424 Corso E. Mattegazza 12 Via Cesareini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaro — Aquila Ceiròne Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso-Du Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camini 184 Via Nuova.

## Allevatori di Bovini!



## ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

### Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alti alla nutrizione ed ingrasso, confezioni pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.



## RESTITUTIONS FLUID

### Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, **rimpiazza il Fuoco**, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscidoni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spavent, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole interstiziali e nei veri linfatici delle gambe dei pulpedri usato come **rivotivo**; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

### Vescicatorio Liquido Azionante per i Cavalli e Bovini.

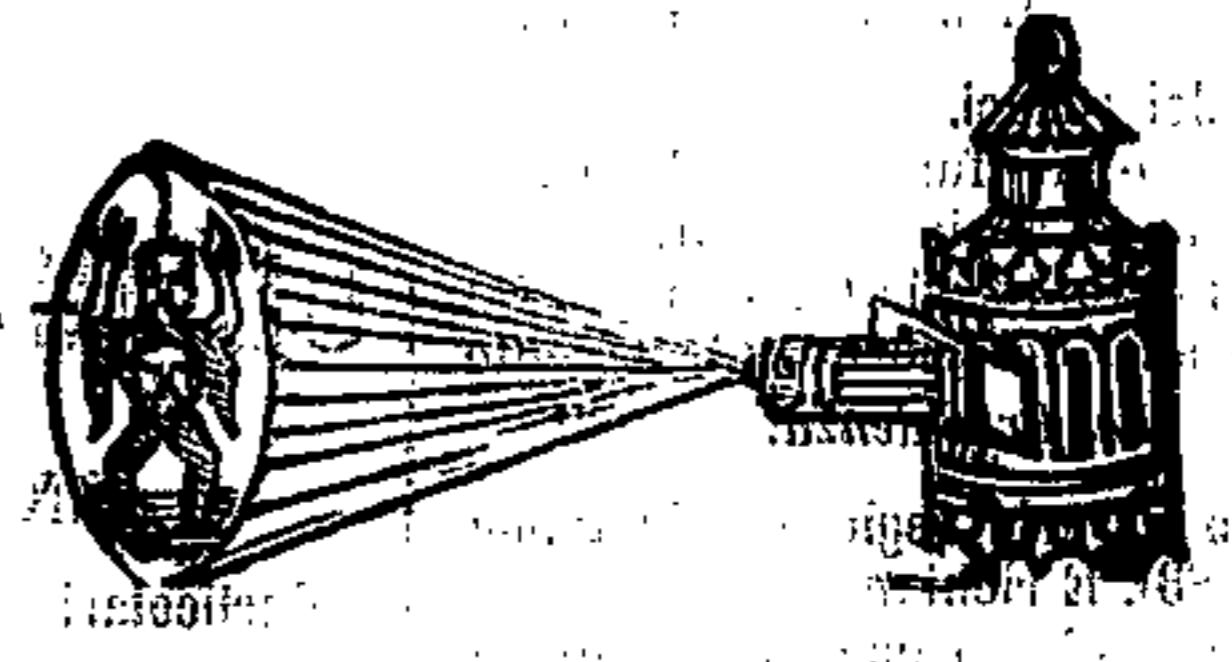
La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drögheira di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine

## GRANDE ASSORTIMENTO

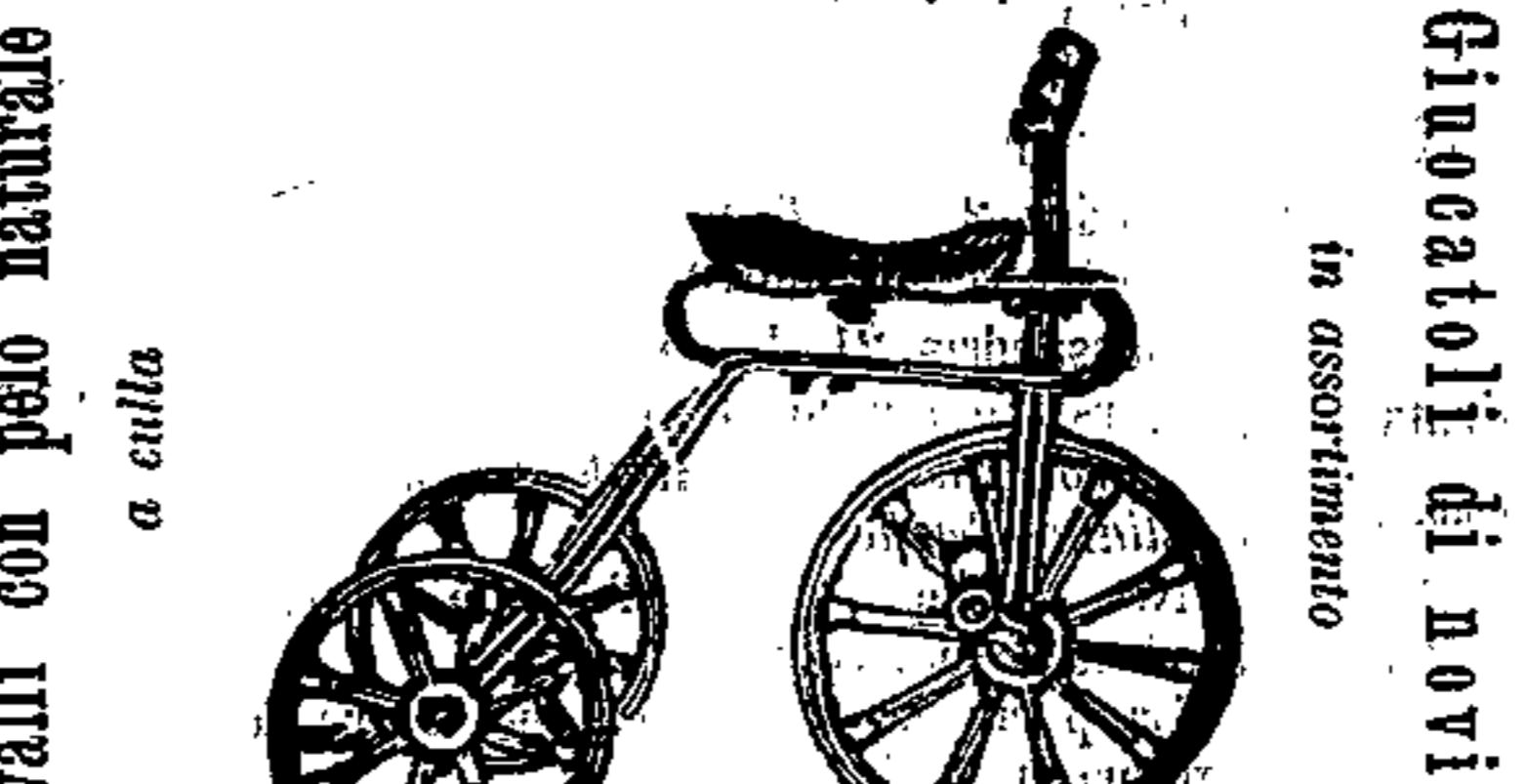
## LANTERNE MAGICHE



## Carrozzelle per bambini

con falo e senza

da lire 20 a lire 40.



Cavalli con pelo naturale  
a culla  
in assortimento

## Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCILLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

## NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE